

**Borsa**  
-1,06  
Indice  
Mib 1031  
(-3,1 dal  
4-1-1988)



**Lira**  
Recupera  
terreno  
tra le  
monete  
dello Sme



**Dollaro**  
Stabile  
sui mercati  
valutari  
(in Italia  
1244,45 lire)



## ECONOMIA & LAVORO

### Siderurgia Ecco il contropiano del Pci

La siderurgia italiana è al  
disastro, per questo il Pci ha  
approntato un insieme di  
obiettivi e di proposte che sono  
stati illustrati ieri dal re-  
sponsabile della commissione  
attività produttive del Pci, Gio-  
lio Quercini durante un attivo  
nazionale dei lavoratori comu-  
nistici della siderurgia.

Dopo aver ricordato che l'Ita-  
lia importa ogni anno 2 mil-  
ioni di tonnellate di acciaio e  
che la bilancia siderurgica è  
passiva di 2000 miliardi, Quercini  
ha chiamato in causa per  
questo disastro le responsabilità  
dei gruppi dirigenti della  
Finsider, dell'Iri e del gover-  
no dal momento che dal 1980  
e oggi per ammodernare  
questo settore sono stati inve-  
stiti 20mila miliardi e sono sta-  
ti tagliati 70mila posti di lavoro.  
Ma tutto ciò non è valso a  
nulla perché sono stati com-  
messi clamorosi errori di polli-  
tica industriale, mentre i go-  
verni hanno avallato tali errori  
ed incapacità, mancando ai  
loro doveri di offrire indirizzi  
chiari e di esercitare controlli  
rigorosi.

Oggi, dice Quercini - il  
piano presentato dalla Finsider  
e approvato dall'Iri non può  
essere la base per affrontare  
la situazione drammatica della  
siderurgia italiana. Esso è  
un piano di ridimensionamento  
industriale e di risanamento  
finanziario e patrimoniale  
dell'industria. Ma non è in grado  
di garantire il risanamento  
e il rilancio dell'industria sider-  
urgica nazionale. Dunque il  
governo deve elaborare un  
programma di settore e chie-  
dere pubblicamente su quali  
punti essenziali intendesse parti-  
cipare alle trattative Cee pre-  
viste per giugno. La situazione  
di particolare crisi della Finsider,  
infatti, non può essere il  
pretesto per imporre all'Italia  
cristi maggiori e al di fuori di  
qualsiasi proposta seria e con-  
creta relativa alle risorse indus-  
triali, ai progetti operativi, ai  
soggetti pubblici e privati che  
si intende attivare per realizza-  
re un straordinario impegno  
di reinvestimenti e di qualifi-  
cazione professionale, di sostegno  
sociale per le zone, soprattutto  
meridionali, e per i lavoratori  
interessati. Se si vogliono dividere  
i lavoratori si tratta di un calco-  
lo sbagliato.

D'altra parte, nessun rilancio  
della siderurgia è possibile  
senza l'impegno coordinato  
dei produttori pubblici e privati.

È dunque irresponsabile  
agitare la minaccia di 25mila  
posti di lavoro in meno in tre  
anni senza fondato motivazio-  
ne e appoggio le due giornate  
di lotte indette unitariamente  
dal sindacato metalmeccanico  
La bufera in cui si trova la  
siderurgia italiana non è un  
problema che tocca solo i lavora-  
tori e le zone interessate: è  
una questione decisiva per il  
futuro industriale del paese,  
per le lotte di sviluppo e occu-  
pazione di tutto il movimento  
dei lavoratori. Il Pci - ha detto  
Quercini - farà la propria parte.  
Si augura che tutte le forze  
democratiche in primo luogo  
quelle della sinistra, sappiano  
fare la loro

## Giochi ancora aperti per la siderurgia

I lavoratori comunisti della siderurgia giudicano inaccettabile il Piano Finsider e il Pci scende in campo nella battaglia per il risanamento del settore senza ulteriori penalizzazioni dei lavoratori. Pieno sostegno alla manifestazione sindacale del 15 aprile. Intanto il confronto prosegue in Parlamento, con l'audizione oggi del ministro Granelli chiesta dal gruppo Pci alla Camera.

RAUL WITTENBERG

ROMA Nonostante l'appro-  
vazione del piano Finsider  
da parte dell'Iri, è ancora tutto  
da combattere la battaglia per  
il risanamento della siderurgia  
italiana senza penalizzare ul-  
teriormente i lavoratori, punto  
nucleare e decisivo della polli-  
tica industriale del nostro paese.  
E il Pci scende in campo  
con tutta la sua forza per fare  
la sua parte nel paese, in Par-  
lamento e nelle Regioni per  
farla da subito, perché i tempi

sono stretti, con l'imminenza  
della trattativa con la Cee e  
l'eventualità di un'altra crisi di  
governo dopo l'approvazione  
della legge finanziaria.

I giochi non sono dunque  
fatti, e l'iniziativa è quanto mai  
urgente anche per cancellare  
lo spettro di una guerra fra po-  
veri nei punti caldi della ri-  
strutturazione che si chiama-  
no Italsider di Campi, Breda  
siderurgica di Sesto San Gio-  
vanni di Milano e Deltasad di Tori-

## A Napoli si fermerà tutta l'industria

### Deciso lo sciopero generale per giovedì prossimo contro le ipotesi di chiusura dell'impianto di Bagnoli Iniziativa del Pci

VITO FAENZA

NAPOLI Dovevano esse-  
re non più di sessanta. Invece  
nella salina dove era prevista  
la messa in funzione del  
consiglio di fabbrica dell'Italsider  
di Bagnoli c'erano oltre  
duecento operai. Il clima di  
tensione, anche se carico di ten-  
sione. Tutti hanno capito che  
la lottata è partita, che è giusta  
e che gli operai non sono af-  
fatto isolati. Il problema sem-  
brava essere quello di far capire  
a tutta la città le ragioni dei  
casi giusti.

Per questo già da domani  
gli operai torneranno per le  
strade di Napoli a spiegare le  
proprie ragioni e far sentire a  
certi esponenti del «paesazzo»  
che gli operai di Bagnoli non  
si piegheranno ad alcun disegno  
di chiusura dello stabilimento.

Stamattina una delegazione  
del consiglio di fabbrica di Bagnoli  
andrà a Battaglia ad incon-  
trare Benvenuto, Marini e  
Pizzinato ed inviterà i tre segre-  
tari confederali in fabbrica  
e per ricordare loro che nel  
1984 le tre confederazioni  
hanno sottoscritto l'accordo  
per la ristrutturazione dello  
stabilimento. Una ristruttu-  
zione costata migliaia di posti

## «Cosa fa il governo?»

ROMA I gruppi par-  
lamentari comunisti hanno im-  
mediatamente investito le Camere  
sugli episodi di violenza  
repressiva da parte delle forze  
dell'ordine di cui sono i  
molti vittime i lavoratori che  
stavano partecipando a Napo-  
li ad una pacifica manifesta-  
zione contro la chiusura dello  
stabilimento siderurgico di  
Bagnoli e i dimostranti che, a  
Gioia Tauro, manifestavano  
contro l'insistenza del gover-  
no e dell'Enel nel voler im-  
piantare una megacentrale a  
carbone i senatori Pecchioli  
Chiaromonte, Boffa Impo-  
-

stabile e per evitare questi intol-  
lerabili episodi? Per Gioia Tauro,  
Andranni, Tripodi, Garofalo,  
Mesorosa e Alberti chiedono  
misure contro i responsabili  
delle cariche e iniziative per  
bloccare la costruzione della  
centrale. Alla Camera (primo  
firmatario, Forte) l'interepel-  
lanza del Pci, partendo da  
questi fatti, allarga il discorso  
al censurabile intervento delle  
forze di polizia in diverse re-  
centi occasioni. Nella foto, il  
segretario regionale della Cisl  
calabrese coinvolto negli  
scontri dell'altro giorno a  
Gioia Tauro. □ N.C.

Attivo nazionale dei lavoratori comunisti  
No ad una «guerra tra poveri»  
Fassino: «Ne risponda il governo»  
Ingrao: «Una lotta anche di informazione»



nono direzione della Finsider  
sa proporre solo di tagliare  
ancora, dopo anni di tagli di  
produzione e di occupazione,  
senza che si sia ottenuto al-  
cun risultato di risanamento.  
Ecco perché il piano Finsider  
è inaccettabile. Invece, ha con-  
cluso Fassino, è in gioco  
«non solo il futuro della sider-  
urgia italiana, ma la stessa  
prospettiva industriale delle  
Partecipazioni statali».

Non solo, ma questa vicen-  
da siderurgica mette in gioco  
anche le prospettive di democ-  
razia economica nel quadro  
della riforma delle istituzioni,  
come ha detto Ingrao, «la fun-  
zione governo nell'economia,  
il ruolo del Parlamento, del  
sindacato e delle Regioni».

Per Ingrao bisogna far capire  
«il significato generale di que-  
sta battaglia», spostando l'or-  
ientamento dell'opinione  
pubblica, «e non sarà facile»,  
perché è in atto «una pres-  
-

sione culturale e ideologica su  
produttività, razionalizzazio-  
ne, efficienza, bisogni nazio-  
nali contrapposti alla doman-  
da «disperata e generosa» dei  
lavoratori che però «non ten-  
gono conto di questi bisogno».  
E allora diventa centrale  
puntare sull'informazione,  
con delegazioni di lavoratori  
che pretendano dalle radio e  
televisioni pubbliche e private,  
dal giornali, specie quelli  
vicini a noi, lo spazio che la  
questione merita. E coinvol-  
gere il mondo della cultura,  
«le penne brillanti di intel-  
lettuali che raccontino le lotte  
che avvengono».

Il giudizio negativo sul piano  
Finsider è stato fermo in  
tutti gli interventi. Preoccupa-  
to quello di Rocchi non solo  
per lo smantellamento («un'a-  
berrazione») prospettato dalla  
Breda siderurgica e le conse-  
guenze sull'occupazione di  
Sesto San Giovanni che nelle  
grandi aziende è passata da  
25mila a 15mila addetti, tanto  
più che le promesse di svilup-  
po del terziario avanzato sono  
rimaste sulla carta, ma anzitutto  
per le divisioni che si stanno  
insinuando tra lavoratori  
garantiti e non garantiti. E  
quello di Cocco di Torino  
che ha denunciato le mire della  
speculazione sull'area della  
Deltasad, di Sastro di Bagnoli  
che dopo aver insistito sulle  
responsabilità per la crisi, ha  
indicato le conseguenze a ca-  
tena della chiusura dell'area a  
caldo. Intanto Paolo Franco,  
della Fiom, chiedeva una rein-  
dustrializzazione che compres-  
se accanto a una legge  
articolata di medio termine  
interventi più immediati come  
l'estensione della legge sulle  
aree terremotate e gli sgravi  
fiscali in caso di fusione, mentre  
Nedo Paolini rivendicava  
la competitività dell'Italsider  
di Campi.

### Sgb, nuovi partner nella holding di De Benedetti



La banca americana Shearson and Loehman Brothers, e la  
Suzer Compagnie de Banque et d'Investissements (Cbi)  
sono entrate a far parte di Europ 1992, la holding costituita  
lunedì da Cerus, Geavert e Cobepa e controllata da  
Carlo De Benedetti (nella foto). Dopo questa mossa, Europ  
1992 detiene una quota del 17,4% della Société Générale  
de Belgique. Lo ha reso noto la Cerus precisando che  
Shearson e Cbi aggiungeranno ciascuna 200mila azioni  
Sgb ai 4,5 milioni già posseduti da Europ 1992, e pertanto  
il numero totale delle azioni salirà a 4,9 milioni pari al  
17,4% della Sgb.

### Fisco, scoperti 4.000 evasori nel 1987

In un consuntivo sull'attività svolta nel corso dello scorso  
anno, l'87 è stata accettata evasione di lire per 623  
miliardi di lire, mentre sul fronte delle imposte dirette sono  
risultati circa 4.000 miliardi di lire di redditi non dichiarati.  
In campo valutario le violazioni di natura penale e ammini-  
strativa sono ammontate a oltre 132.000 miliardi di lire.

### Regioni, legittimi gli interventi per gli emigrati

La Corte costituzionale ha  
emesso una significativa  
sentenza in tema di inter-  
venti delle Regioni a Statuto  
ordinario a favore dell'em-  
grazione. Erano in contes-  
tazione le agevolazioni,  
concesse dalla Regione  
Umbra nel lontano 1980, a  
favore degli emigrati umbri che partecipavano alle elezioni  
in patria. Questo diritto di erogare contributi, riconosciuto  
alle Regioni a Statuto speciale, veniva contestato. Ora,  
viceversa, con la sentenza della Corte è stata riconosciuta  
la legittimità dell'intervento delle Regioni per quanto ri-  
guarda le elezioni regionali e amministrative.

### Confindustria, Assolombarda e piemontesi per Pininfarina

Pur tra le polemiche, si al-  
arga la schiera degli im-  
prenditori che sostengono  
la candidatura di Pininfarina  
alla sostituzione di Luc-  
chini Ieri gli industriali piem-  
ontesi hanno confermato  
il loro appoggio al carroz-  
ziere torinese, mentre  
anche da Ottorino Beltrami,  
presidente dell'Assolombarda,  
è venuta una dichiarazione di sostegno all'amico Pininfarina.  
Polemici, invece, i giovani imprenditori. Il presidente,  
D'Amato, ha accusato la Confindustria di essere  
venuta meno al suo ruolo.

### Oggi protesta Concoltivatori per il piano agricolo

Rispettare l'agricoltura è la  
parola d'ordine della ma-  
nifestazione nazionale della  
Concoltivatori che si svol-  
ge oggi a Roma, al cinema  
Adriano. Delegazioni di  
coltivatori si recheranno  
dal ministro dell'Agricoltura,  
da quello dell'Ambiente  
ed alla sede della Rai. «Chiediamo al ministro Pandolfi di  
mantenere gli impegni del piano agricolo nazionale - di-  
chiarò Bellotti vicepresidente della Concoltivatori - il futuro  
del nostro paese dipende da un'operazione di agricoli-  
tura e ambiente e alla Rai di informare in modo più corredo-  
to ed adeguato i cittadini sul ruolo dell'agricoltura».

### Rank Xerox, il fatturato cresce del 16%

La Rank Xerox si avvia a fe-  
steggiare il cinquantenario  
dell'invenzione della copie-  
trici su carta comune (che  
cadrà nell'ottobre di que-  
sto anno) con un bilancio in  
corte espansione. Il fattura-  
to della società in Italia ha  
raggiunto nell'esercizio  
chiuso il 31 ottobre scorso i 286,8 miliardi, con un incre-  
mento del 16%. L'utile netto ha superato i 6 miliardi i  
dipendenti sono oggi 1.809 contro i 1.788 dell'86.

FRANCO MARZOCCHI

## Nei nuovi trattori Landini la risposta alle tue esigenze



Ad un agricoltore che cambia  
deve corrispondere una evoluzione  
della meccanizzazione agricola. In  
questa prospettiva si inquadra la  
presentazione di tre nuove serie di  
trattori Landini. Queste hanno in  
comune una grande capacità ope-  
rativa e una notevole economia di  
esercizio: cardini da sempre della  
filosofia costruttiva Landini.  
Vediamo in dettaglio le tre serie.  
La serie 80 è costituita da 5 mo-  
delli con una potenza compresa  
tra i 63 e gli 83 CV, disponibili  
come tutti i nuovi Landini nelle  
versioni a due e a quattro ruote  
motori. Questi trattori sono stu-  
diati per soddisfare anche iagri-  
colture più esigenti alla ricerca di  
ottime prestazioni e grandi versatili-  
tà e limitatezza dei costi di pro-  
duzione.

Anche la Serie 70 comprende 5  
modelli sempre con potenza tra i  
63 e gli 83 CV, ma con allesti-  
menti e finiture per il mercato au-  
ropese. Il nuovo cambio è dotato  
di 24 velocità in avanti contro 12  
della Serie 60. La sicurezza di gui-  
da e il confort paragonabili a quel-  
li offerti da modelli di categoria  
superiore, permettono particolari  
operazioni quali il diserbo e i tra-  
tamenti antiparassitari e questo  
in tutta economia operando in  
una cabina, con porte interamente  
in vetro, predisposte per il  
montaggio degli impianti di venti-  
lazione e riscaldamento. Infine la  
Serie 80 è composta da 3 modelli  
di potenza compresa fra i 67 e gli  
83 CV, tutti dotati di motori Pan-  
hard a 4 cilindri grazie ai quali  
sono garantite altissime presta-  
zioni anche nelle condizioni più  
difficili e nel uso più prolungato  
con una manutenzione sempre  
più ridotta. Qui le innovazioni so-